

RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sul messaggio 13 novembre 1951 concernente la concessione
di crediti suppletori al bilancio preventivo 1951

(del 7 dicembre 1951)

L'esame del messaggio del Consiglio di Stato concernente crediti suppletori al bilancio di previsione per l'esercizio 1951 ha posto in luce il lodevole sforzo del Governo per sempre più attenersi alle disposizioni della legge sulla contabilità dello Stato ed alle osservazioni della Commissione della Gestione nel senso che in troppi casi il Gran Consiglio veniva posto di fronte al fatto compiuto e cioè di fronte a spese già impegnate, senza aver chiesto i crediti relativi pur non mancando il tempo e le occasioni opportune per farlo.

Costatato il miglioramento, la Commissione della Gestione si permette di insistere perchè si arrivi a presentare la richiesta di crediti suppletori solo quando sia manifesta l'urgenza e l'impossibilità di chiedere tempestivamente il credito al Gran Consiglio e ciò non per formale spirito critico, ma per evitare che il bilancio di previsione non rispecchi la visione completa degli impegni prevedibili e conseguentemente che il bilancio appaia nella giusta luce d'una valutazione completa ed oggettiva.

I crediti richiesti ammontano effettivamente a Fr. 3.565.650.—, ridotti con accorgimento contabile, dalla Commissione, del resto, condiviso, a Fr. 1.050.152.— per il bilancio ordinario e Fr. 43.000.— per i fondi speciali, per l'iscrizione nelle entrate del Dipartimento delle pubbliche costruzioni dell'eccedenza per l'anno 1950 della somma destinata al Cantone Ticino nel riparto stabilito solo nell'autunno del 1951 del Consiglio Federale in relazione al dazio sulla benzina.

Chiuso il bilancio del 1950, la Commissione opina col Governo che, malgrado la teorica possibilità di critica contabile, l'operazione prevista dal Consiglio di Stato debba essere consentita.

Ciò posto la Commissione non può dimenticare le sciagure che si sono abbattute sul Cantone causa il maltempo. I crediti maggiori richiesti sono, infatti, per il Dipartimento delle costruzioni. La neve e l'acqua hanno causato danni ingentissimi, epperò il Governo si è trovato di fronte a difficoltà da superarsi d'urgenza come le ricostruzioni immediate di ponti, di pezzi di strada, di muri di sostegno onde permettere il ristabilimento della viabilità nel più breve tempo possibile, nonchè la costruzione di opere forestali di prevenzione perchè le conseguenze dei danni della neve siano diminuite od evitate.

Però opina la Commissione che il compito poteva essere reso più facile da un accordo tempestivo fra Governo e Commissione della Gestione, specialmente di fronte alla mole dei lavori da eseguire con la procedura d'urgenza.

Pur riconoscendo la competenza del Governo circa i nuovi crediti chiesti per il personale straordinario si permette la Commissione di pregare il Consiglio di Stato a voler esercitare una vigilanza costante e severa sul numero degli impiegati provvisori che sempre si assumono e proceda a quella riorganizzazione amministrativa promessa in precedenti messaggi e che si renda viepiù necessaria dall'avvicinarsi della costruzione del nuovo palazzo governativo.

Passando poi alle singole voci troviamo il credito di Fr. 150.000.— concernente i lavori di risanamento dell'abitato. Quando si pensa che il decreto speciale prevede una spesa di Fr. 100.000.— annui, la richiesta ogni anno, di un

credito suppletorio superante il credito ordinario fa pensare o che si debba modificare il criterio di attribuzione dei sussidi, oppure che il credito previsto dal decreto legislativo sia insufficiente e conseguentemente appare necessaria la modifica del decreto stesso.

Altre poste potevano essere iscritte nel bilancio di previsione e fare oggetto di speciali messaggi, come ad esempio quella concernente lavori di adattamento stabili ed altre meno rilevanti.

La Commissione della Gestione insiste perchè il Governo si sforzi maggiormente di conformarsi alla norma legale, perchè non vi è conflitto d'interpretazione della legge ma una diversa valutazione dei fatti per i quali la legge è invocata.

Da ultimo la Vs. Commissione, su richiesta del Consiglio di Stato, ha esaminato la concessione di un credito di Fr. 11.325.— quale corrispettivo per le spese necessarie all'acquisto di indumenti a favore delle vittime delle alluvioni nella vicina amica Repubblica Italiana.

Manifesta appare l'urgenza e la Vs. Commissione non può che consentire con le misure di solidarietà umana prese dal Governo.

Al Gran Consiglio la Commissione della Gestione propone di adottare il progetto di decreto legislativo che accorda i crediti suppletori al bilancio preventivo per l'esercizio 1951, con la variazione proposta e cioè l'aggiunta alle uscite del Dipartimento finanze del credito di Fr. 11.325.— per modo che i nuovi crediti accordati sul bilancio ordinario sono aumentati a Fr. 2.420.114,56 ed il totale dei crediti suppletori sul bilancio ordinario deve essere modificato in Fr. 1.061.477.—.

Per la Commissione della Gestione:

Olgiati, relatore

Darani — Ghisletta — Monti —

Pedrolini — Pelli — Verda A. —

Verda P. — Tatti — Zeli
